

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PAPM04000V

IM REGINA MARGHERITA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
PAPM04000V	
2 E	Basso
2 T	Basso
2 Y	Basso
2 L	Basso
2 LX	Basso
2 Z	Basso
2 H	Basso
2 Q	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PAPM04000V	0.6	0.7	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo "Regina Margherita" sorge nelle immediate vicinanze del Cassaro (oggi corso Vittorio Emanuele) che sin dai tempi più antichi è stata l'arteria più importante della città.</p> <p>In questo contesto il Liceo "Regina Margherita" è parte integrante di una delle zone più ricche di storia e di vicende urbanistiche di tutta la città, il Mandamento Palazzo Reale, ancora parzialmente leggibili pur nella straordinaria stratificazione delle modifiche e degli interventi. Nel complesso il quartiere, caratterizzato in ogni angolo, dalla presenza di attrazioni turistico monumentali, è anche sede di diversi uffici e scuole. Parte dell'area del centro storico di Palermo ospita anche quartieri a netta predominanza extracomunitaria.</p> <p>Se per certi aspetti il territorio è sede di attività commerciali, negozi, attività turistiche, per altri, rappresenta anche una zona della città che è caratterizzata da un certo disagio economico e difficoltà nel mantenere ordine e decoro, così come sono evidenti le difficoltà economiche della pubblica amministrazione nel gestire e ristrutturare un patrimonio architettonico monumentale di così ampie proporzioni.</p>	<p>L'incidenza di alunni extracomunitari non è eccessivamente elevata rispetto al totale degli iscritti e per tali alunni vengono comunque previsti interventi di accoglienza ed integrazione; il reddito medio basso delle famiglie degli alunni che insistono sul territorio permettono alla scuola di progettare interventi limitati per garantire a tutti di avere le stesse opportunità formative.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Numerose sono le iniziative volte a promuovere la conoscenza da parte degli alunni delle risorse istituzionali, artistico - monumentali, produttive e socio-assistenziali del quartiere; altrettanto significativo è il tentativo di valorizzarle attraverso la realizzazione di esperienze di stage e di percorsi culturali e formativi ad ampio raggio d'intesa con gli operatori degli enti pubblici e privati, che insistono nella suddetta area.	I fondi a disposizione della scuola sono molto esigui ed avendo la maggior parte della comunità scolastica redditi medio-bassi si operano scelte di equità volte a garantire a tutti gli studenti le stesse opportunità formative anche attraverso contributi per attività didattico-ricreative o viaggi d'istruzione. L'ente provincia negli ultimi anni scolastici non ha più provveduto a supportare la scuola con contributi precedentemente assegnati ed attualmente nessun altro ente ha preso in carico il finanziamento delle scuole superiori della provincia con notevoli difficoltà di gestione dei servizi da parte della scuola.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PAPM04000V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	30.044,00	93.454,00	9.552.190,00	1.114.864,00	260.824,00	11.051.376,00

Istituto:PAPM04000V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	0,8	86,4	10,1	2,4	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PAPM04000V - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	45,04	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	44,05	33,83	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sede dell'Istituto Magistrale è il complesso monastico del SS. Salvatore, ubicato nell'antica sezione di Santa Cristina del Mandamento Palazzo Reale nel cuore del centro storico. Il nostro Istituto è fra le più antiche scuole di Palermo; pertanto la ristrutturazione e l'adeguamento dell'edificio ha tenuto conto dei numerosi vincoli architettonici e degli esigui finanziamenti da parte degli enti locali.</p> <p>N. 3 Laboratori di informatica con 30 postazioni multimediali e collegamento alla rete internet</p> <p>N. 1 laboratorio di chimica N. 1 laboratorio di fisica Sala Teatro con 150 posti Palestra scoperta e palestra coperta Biblioteca con ricca dotazione libraria n. 20 LIM Tutti i plessi sono dotati di collegamento ad internet in modalità wi-fi La tecnologia dell'istituto mette a disposizione degli studenti, inoltre molti strumenti che possono facilitare notevolmente le attività didattiche. La legge 104/1992 stanziava apposti fondi per consentire alle scuole di dotarsi degli strumenti atti a favorire l'integrazione degli alunni disabili.</p>	<p>I finanziamenti sono sempre molto esigui e non potendo contare troppo sulle famiglie è necessario distribuire in modo equo i progetti nei vari plessi</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAPM04000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAPM04000V	239	85,1	42	14,9	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	17.613	91,5	1.626	8,5	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PAPM04000V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAPM04000V	2	0,8	42	17,6	109	45,6	86	36,0	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	285	1,6	3.784	21,1	7.143	39,8	6.738	37,5	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAPM04000V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAPM04000V	85	44,0	17	8,8	18	9,3	73	37,8
- Benchmark*								
PALERMO	3.109	20,8	3.363	22,5	2.636	17,7	5.811	39,0
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	182	86,7	3	1,4	23	11,0	2	1,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	5,7	13,4	18,2
	Più di 5 anni	94,3	81,6	67,9
Situazione della scuola: PAPM04000V	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,7	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	34,5	29,8	22,4
	Più di 5 anni	21,8	31,1	28,6
Situazione della scuola: PAPM04000V		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Opportunità di disporre di un discreto gruppo di insegnanti motivati, metodologicamente formati in possesso di certificazioni linguistiche e multimediali che, lavorando in team da molti anni hanno sviluppato una buona intesa professionale per l'organizzazione di attività innovativa e progetti. Il dirigente scolastico inoltre è molto aperto e disponibile a mettere in campo nuovi progetti ed iniziative rivolte agli studenti o a supporto della crescita professionale del personale della scuola. La stabilità del corpo docente consente di operare e programmare con continuità all'interno della scuola.	Poiché la scuola presenta un alto numero di docenti, una parte di essi non risulta ancora adeguatamente aggiornata professionalmente. La scuola non riceve adeguate risorse da destinare alla formazione del personale. Una parte dei docenti utilizza modalità di autoaggiornamento e autoformazione con scambio di esperienze all'interno di comunità di pratiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: PAPM04000V	88,3	92,9	93,2	95,2	89,3	94,1	93,3	97,8
- Benchmark*								
PALERMO	86,3	89,8	91,9	93,1	78,7	86,8	86,9	88,7
SICILIA	85,4	89,6	89,4	91,7	87,4	92,0	92,5	94,9
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: PAPM04000V	93,7	97,1	92,8	93,3	92,0	95,7	94,4	94,1
- Benchmark*								
PALERMO	93,7	97,1	92,8	93,3	92,1	95,7	94,4	94,1
SICILIA	86,3	94,1	93,0	96,1	88,8	88,0	83,0	79,1
Italia	88,0	89,2	86,5	89,0	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: PAPM04000V	88,3	94,6	93,4	93,0	83,8	92,1	94,0	90,3
- Benchmark*								
PALERMO	84,0	91,2	93,4	94,1	85,8	92,1	92,6	94,5
SICILIA	83,5	89,2	89,1	92,5	83,5	89,5	90,4	92,4
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: PAPM04000V	21,2	20,2	9,1	9,5	19,8	17,6	21,3	22,2
- Benchmark*								
PALERMO	21,7	19,6	13,7	13,4	19,5	16,3	16,9	12,2
SICILIA	18,6	17,1	15,4	13,1	17,0	16,6	13,8	10,7
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: PAPM04000V	19,8	29,0	30,4	15,0	19,2	10,3	18,3	25,0
- Benchmark*								
PALERMO	19,8	29,0	30,4	15,0	19,0	10,3	18,3	25,0
SICILIA	20,3	25,0	32,2	16,7	19,7	15,2	15,4	20,9
Italia	23,2	25,5	25,5	20,5	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: PAPM04000V	27,8	23,4	25,1	22,3	23,5	26,8	20,6	23,0
- Benchmark*								
PALERMO	23,2	21,8	20,5	18,1	17,0	18,1	15,1	13,6
SICILIA	25,3	25,0	21,4	17,8	21,5	19,3	17,7	14,5
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: PAPM04000V	0,0	0,0	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	0,0	0,0	0,2	0,0	0,4
SICILIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: PAPM04000V	1,6	0,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	1,6	0,8	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,5	0,3	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: PAPM04000V	3,3	0,7	1,3	2,4	1,4
- Benchmark*					
PALERMO	0,9	0,2	0,4	0,8	0,3
SICILIA	0,4	0,4	0,4	0,4	0,2
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: PAPM04000V - Benchmark*	4,0	4,0	0,0	0,8	0,0
PALERMO	7,1	4,9	0,7	0,5	0,8
SICILIA	5,0	2,6	1,5	0,7	0,4
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: PAPM04000V - Benchmark*	3,1	4,0	0,8	0,0	0,0
PALERMO	3,1	4,0	0,8	0,0	0,0
SICILIA	3,5	1,9	0,6	0,0	0,0
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: PAPM04000V - Benchmark*	12,9	11,0	5,6	4,0	1,6
PALERMO	9,7	5,6	4,8	0,9	0,8
SICILIA	10,6	5,1	3,3	1,2	0,7
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: PAPM04000V - Benchmark*	9,0	5,6	6,2	0,0	1,6
PALERMO	6,4	4,5	4,0	1,2	0,9
SICILIA	5,5	3,3	3,0	1,1	0,4
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: PAPM04000V - Benchmark*	3,8	6,4	0,0	0,0	0,0
PALERMO	3,8	6,4	0,0	0,0	0,0
SICILIA	6,8	4,0	0,5	0,0	0,0
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: PAPM04000V - Benchmark*	14,6	4,7	4,9	1,2	1,4
PALERMO	6,6	3,2	2,6	1,7	0,5
SICILIA	6,5	3,0	2,1	1,3	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Per il liceo linguistico i dati relativi all'ammissione nelle classi successive sono in linea con i dati regionali e nazionali e superiori alle percentuali delle scuole della provincia di Palermo.</p> <p>Per il liceo delle scienze umane i dati relativi all'ammissione nelle classi successive sono in linea con i dati regionali, nazionali e provinciali.</p> <p>Per il liceo musicale e coreutico i dati relativi all'ammissione nelle classi successive sono in linea con i dati regionali e nazionali; il liceo musicale della nostra scuola è l'unico presente nella provincia.</p> <p>La percentuale di abbandoni è alquanto bassa e concentrata nel biennio.</p> <p>Relativamente ai punteggi finali conseguiti nell'esame di Stato dei vari indirizzi di studio si riscontrano valori in linea con la media provinciale regionale e nazionale.</p> <p>Punte di eccellenza sono state riscontrate nell'indirizzo linguistico.</p>	<p>Relativamente ai dati sulla sospensione dal giudizio si rileva una maggiore percentuale nel passaggio dal primo al secondo anno e nel passaggio dal secondo al terzo anno in linea mediamente con i dati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>I debiti formativi si concentrano nelle materie riguardanti le competenze di base e nelle materie di indirizzo in particolare nel triennio.</p> <p>La scuola per mancanza di fondi non ha attivato percorsi di recupero durante l'anno scolastico (al termine del primo quadrimestre).</p> <p>Potenziare le eccellenze in tutti gli indirizzi previsti dal nuovo ordinamento per i licei.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ritiene opportuno di assegnarsi un punteggio positivo, nonostante alcune criticità siano evidenziabili nel passaggio dal primo al secondo anno e dal secondo al terzo anno, perchè complessivamente presenta una bassa percentuale di abbandoni e si impegna nel garantire un successo formativo scolastico a tutti gli alunni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAPM04000V - 2 E	4	2	4	1	0	1	2	6	2	0
PAPM04000V - 2 H	9	5	1	0	0	-	-	-	-	-
PAPM04000V - 2 L	2	16	5	1	0	22	2	0	0	0
PAPM04000V - 2 LX	2	3	5	6	0	14	2	0	0	0
PAPM04000V - 2 Q	6	7	6	0	0	19	0	0	0	0
PAPM04000V - 2 S	19	0	0	0	0	19	0	0	0	0
PAPM04000V - 2 T	10	4	9	0	0	17	4	1	0	0
PAPM04000V - 2 Y	4	5	7	1	0	15	1	1	0	0
PAPM04000V - 2 Z	8	8	4	1	0	17	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sicilia	16,4	28,9	28,6	19,2	6,9	51,2	16,3	7,2	7,8	17,5
Sud e Isole	18,5	29,8	27,7	16,7	7,4	52,1	14,0	7,6	8,3	18,0
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati alle prove standardizzate sono al di sotto della media regionale e della media nazionale. La scuola nel complesso ottiene punteggi migliori nelle prove di italiano rispetto a quelli conseguiti nelle prove di matematica.</p> <p>Il punteggio 54,6 ottenuto dalla scuola nella prova di italiano è in media con quello riscontrato a livello regionale.</p> <p>Le classi del liceo linguistico ottengono un punteggio migliore nelle prove di italiano e matematica rispetto alle classi degli altri indirizzi</p>	<p>la varianza rispetto ai punteggi regionali e nazionali è molto alta. Una elevata concentrazione di studenti con bassi livelli è presente in alcuni indirizzi e questi di solito corrispondono alle classi con alta percentuale di alunni con un basso indicatore economico sociale e che presentano difficoltà nella lingua italiana.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la scuola si attribuisce un punteggio medio con qualche criticità poichè i risultati di matematica nelle prove standardizzate sono distanti rispetto a quelli evidenziati in scuole simili e rispetto al livello regionale e nazionale mentre nelle prove di italiano sono leggermente inferiori. Esiste una discreta variabilità tra i vari indirizzi. La scuola ha organizzato dei corsi di potenziamento delle competenze di base anche in vista di un miglioramento degli esiti delle prove INVALSI.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> rispettare il regolamento d'istituto e le norme di comportamento che regolano la convivenza civile conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze giuridiche e sociologiche; comprendere i caratteri delle competenze di cittadinanza chiave come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui il cittadino dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; <p>La scuola promuove e partecipa a numerosi concorsi finalizzati a consolidare le competenze di cittadinanza chiave:</p> <p>CONCORSO ECONOMIA, bandito dalla provincia autonoma di Trento http://concorsoeconomia.it/</p> <p>ATTIVITA' DI INCUBAZIONE DI IMPRESA DEL PROGETTO "GREEN CITY" PRESSO CONSORZIO ARCA, UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PALERMO</p> <p>SUMMER SCHOOL bando di partecipazione per borsa di studio presso la LUISS di Roma</p> <p>PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO "ESPERTO IN SVILUPPO SOSTENIBILE" IN PARTENARIATO CON LIBERA COSTITUZIONE PRESIDIO LIBERA</p> <p>partecipazione alla giornata della Memoria</p> <p>partecipazione alle attività organizzate dalla fondazione Falcone</p> <p>IGS impresa sociale progetto Students' lab fare impresa,</p>	<p>Implementare un sistema comune di conoscenze e competenze chiave di cittadinanza e costituzione da raggiungere nei due bienni e nell'ultimo anno di corso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti ha acquisito una discreta conoscenza e padronanza delle competenze della cittadinanza chiave; la scuola deve comunque sviluppare una maggiore socializzazione e condivisione di questi aspetti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
PAPM04000V	37,7	39,2
PALERMO	38,5	31,1
SICILIA	30,2	30,5
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PAPM04000V	27,3	27,3	45,5	35,8	22,4	41,8	60,9	4,3	34,8
- Benchmark*									
PALERMO	45,6	20,8	33,6	50,3	21,3	28,5	67,3	10,9	21,8
SICILIA	44,3	20,3	35,4	52,8	17,7	29,6	61,5	14,3	24,2
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	PAPM04000V	Regione	Italia
2011	14,6	11,3	17,7
2012	5,3	9,7	15,1
2013	6,8	9,2	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone una ampia offerta formativa e l'attivazione di percorsi altamente qualificati e diversificati: liceo delle scienze umane, liceo economico sociale, linguistico , musicale e coreutico attraverso il conseguimento di competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro. Il liceo linguistico offre l'opportunità di conseguire certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo. Il liceo musicale ed il coreutico, quest'ultimo attivato in questo anno scolastico rappresentano una eccellenza nel panorama scolastico della nostra regione, con la realizzazione di numerose iniziative quali stagioni concertistiche, partecipazione a concorsi artistici di vario livello e riconoscimenti agli alunni partecipanti.	Al momento la scuola non è dotata di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni diplomati presso il nostro istituto

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la scuola non sia ancora dotata di un sistema di controllo dei risultati a distanza degli alunni diplomati, molte informazioni vengono raccolte direttamente dagli ex alunni in contatto con i docenti della scuola. In particolare gli alunni del liceo linguistico trovano sbocchi occupazionali nel settore dei servizi turistici, gli alunni del liceo musicale proseguono con percorsi specialistici altamente qualificati presso i conservatori in Italia e all'estero: Gli alunni del liceo delle scienze umane ed economico sociale proseguono con percorsi universitari in ambito umanistico, pedagogico e giuridico.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,5	6,1	8,6
	3-4 aspetti	5,3	8,8	6
	5-6 aspetti	39,5	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	44,7	51	47,3
Situazione della scuola: PAPM04000V	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:PAPM04000V - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,2	88,2	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,7	88,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,2	86,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79,5	81	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	74,4	73,9	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	48,7	58,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	74,4	73,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,9	20,3	25,5
Altro	Dato mancante	10,3	9,2	12,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo formativo d'istituto risponde alle attese ed ai bisogni formativi degli studenti attraverso una puntuale declinazione degli obiettivi operata dai dipartimenti all'interno delle programmazioni disciplinari.

Vengono altresì individuate le competenze trasversali, sociali e civiche che gli studenti devono acquisire al termine del percorso scolastico.

La maggior parte degli insegnanti utilizza il curricolo come punto di riferimento per la declinazione del piano di lavoro annuale da sviluppare all'interno delle singole classi

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate ed in accordo con il curricolo d'istituto:

Progetto lezioni-concerto, orchestra filarmonica e coro polifonico, progetto ESABAC, stage linguistici all'estero, scambi e gemellaggi, progetti di alternanza scuola-lavoro

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Restano ancora alcune difficoltà a declinare i contenuti del curricolo nelle varie programmazioni disciplinari e nelle scelte delle attività da svolgere.

Mancanza di omogeneità dei livelli di competenze e conoscenze raggiunti nei vari indirizzi liceali e nelle singole classi soprattutto in ambito delle competenze logico matematiche e scientifiche.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,5	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,1	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,4	73,6	66,5
Situazione della scuola: PAPM04000V		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	44,4	31,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	17,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	50,8	43,4
Situazione della scuola: PAPM04000V		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha una organizzazione per dipartimenti ben articolata che si riunisce periodicamente per la programmazione comune per ambiti disciplinari, per le classi del biennio del triennio, e per i singoli indirizzi liceali attivati. Inoltre è attivo un coordinamento tra i vari dipartimenti che si avvale di figure di riferimento e di raccordo (coordinatori di dipartimento e funzioni strumentali).
Attraverso questa organizzazione delle risorse umane e professionali i dipartimenti adottano le scelte da programmare e mettere in campo e revisionano annualmente la programmazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Talvolta si segnala una dispersione del lavoro svolto e permangono difficoltà nel mettere in campo le numerose idee maturate all'interno delle varie riunioni.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?


La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>la scuola valuta con apposite verifiche intermedie e finali tutti gli aspetti del curriculum.</p> <p>I criteri di valutazione vengono declinati dai singoli dipartimenti in accordo a quanto deliberato dal collegio dei docenti.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti, in particolare all'ingresso del primo anno a conclusione del primo biennio e del quinto anno per tutte le discipline.</p> <p>La scuola realizza interventi didattici specifici durante l'anno scolastico in concomitanza delle valutazioni quadrimestrali. In particolare attività di recupero e potenziamento, in ambito curriculare ed extracurriculare.</p>	<p>Non tutti i docenti afferenti ai vari dipartimenti disciplinari applicano nella pratica quotidiana specifiche griglie di valutazione.</p> <p>La scuola non ha mai adottato specifiche rubriche di valutazione.</p> <p>I fondi destinati alle attività didattiche di recupero sono molto esigui.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La strutturazione del curriculum, dei profili di competenza per le varie discipline, risulta ben articolata all'interno delle programmazioni.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa fanno parte del progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo coerente.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge una buona parte di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza modelli di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica che andrebbe potenziata con fondi specifici al momento non disponibili. Il numero elevato di alunni ed il contesto sono vincoli molto forti che sicuramente rallentano il processo innovazione della scuola. Tali attività necessitano di una più efficace implementazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	66,4	62
	Orario ridotto	7,7	7,2	10,8
	Orario flessibile	25,6	26,3	27,2
Situazione della scuola: PAPM04000V	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PAPM04000V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,9	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	38,5	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,6	2,6	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,1	2	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PAPM04000V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,9	94,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,9	77,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	4,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,6	4,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scuola offre spazi laboratoriali quali aule multimediali, laboratori musicali, sale di danza, spazi teatrali, laboratori linguistici e scientifici con figure specializzate quali tecnici e responsabili di laboratorio. Quasi tutti gli spazi sono dotati da accesso wi-fi ed in alcune classi sono installate le LIM. Con la acquisizione di due nuove succursali, l'organizzazione delle risorse logistiche della scuola è migliorata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Poichè la maggior parte dei laboratori sono ubicati nella sede centrale dell'istituto, gli alunni delle succursali non usufruiscono in modo continuativo degli spazi laboratoriali. L'elevato numero di alunni pendolari, la presenza di diversi indirizzi di studio, l'articolazione della scuola su più sedi non sempre consentono una adeguata articolazione dell'orario funzionale alle esigenze di apprendimento degli allievi

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola, per la presenza del Liceo linguistico utilizza da tre anni l'insegnamento di una disciplina DNL in modalità CLIL. La metodologia CLIL viene applicata al terzo, quarto, quinto anno del Liceo Linguistico e al quinto anno degli altri Licei. Una discreta quota di docenti possiede certificazioni linguistiche (inglese e francese) e metodologiche. Nel Liceo Musicale e Coreutico viene privilegiata una didattica laboratoriale. Inoltre sono state incrementate le modalità di apprendimento secondo la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro. L'istituto grazie ai finanziati FESR si è dotata di una rete LAN ed ha fornito di notebook tutte le classi dell'Istituto.</p>	<p>Le innovazioni metodologiche non sono supportate da adeguati fondi e la maggior parte delle attività di aggiornamento metodologico vengono autofinanziate dagli stessi docenti. Di conseguenza occorre implementare, con un supporto di risorse adeguate il numero dei docenti impegnati in attività di formazione.</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PAPM04000V % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	5,7	2,6	2,7
Un servizio di base		5,7	7,3	8,6
Due servizi di base		11,3	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		77,4	76,5	72,4


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PAPM04000V % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	52,8	53,8	50,5
Un servizio avanzato		30,2	33,8	26,8
Due servizi avanzati		17	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il consiglio d'Istituto ha elaborato un apposito regolamento pubblicato sul sito e quindi a disposizione di famiglie e studenti.</p> <p>Ogni consiglio di classe stipula un contratto formativo con gli studenti ed un patto di corresponsabilità educativa con le famiglie.</p> <p>La scuola è dotata di uno sportello di ascolto per alunni docenti e genitori e specifiche figure di supporto quali psicologi e psicopedagogiste.</p> <p>La scuola promuove numerose attività finalizzate allo sviluppo delle competenze civiche, sociali e relazionali e progetti inerenti all'educazione alla legalità.</p>	<p>Le azioni messe in campo dalla scuola risultano efficaci per prevenire gravi situazioni di disagio ma ancora insufficienti dato l'alto numero di alunni che frequentano il nostro istituto. Non tutti gli indirizzi aderiscono alle attività programmate. Inoltre scarsa risulta la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e la sensibilità verso alcune tematiche</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo parziale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati anche se in modo ancora non adeguato e continuo. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative in particolare in alcuni indirizzi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle singole classi. Carente risulta ancora la partecipazione delle famiglie. La scuola non presenta particolari episodi problematici e conflittuali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,7	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,9	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	31,4	13,4	15,8
Situazione della scuola: PAPM04000V		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto potenzia le attività curricolari con progetti volti all'integrazione ed allo sviluppo di capacità autonome degli alunni diversamente abili.</p> <p>Tali progetti prevedono la partecipazione degli alunni diversamente abili all'interno del gruppo dei pari.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno lavorano in raccordo, formulando Piani Educativi individualizzati ed utilizzando metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.</p> <p>La scuola realizza, in accordo con gli enti locali, interventi specifici per l'accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri.</p> <p>Vengono inoltre realizzati specifici laboratori di Italiano L2 e di matematica per favorire il successo scolastico degli alunni stranieri.</p>	<p>Non sono ancora previste forme sistematiche di monitoraggio degli interventi realizzati all'interno delle classi.</p> <p>L'esiguità dei fondi disponibili consente una realizzazione ancora non adeguata alle esigenze dell'istituto.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PAPM04000V	19	248
Totale Istituto	19	248
PALERMO	3,2	37,9
SICILIA	3,9	44,0
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
PAPM04000V	2	13,05
- Benchmark*		
PALERMO	396	5,06
SICILIA	1.828	5,64
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:PAPM04000V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	48,7	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7,7	19,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	64,1	62,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,2	91,5	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	41	43,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	48,7	58,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	92,3	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	0	1,3	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove numerosi interventi ed azioni in ambito curricolare ed extracurricolare per favorire l'integrazione ed il potenziamento delle conoscenze e competenze di base.</p> <p>Viene inoltre promossa la partecipazione a concorsi regionali e nazionali dove gli alunni si sono distinti con numerosi riconoscimenti e premi.</p> <p>Le tecnologie multimediali disponibili in istituto, la ricerca di materiali aggiuntivi favoriscono la realizzazione di interventi individualizzati per i diversi bisogni educativi degli alunni.</p>	<p>L'utenza dell'istituto è in buona parte proveniente da una fascia sociale medio-bassa con carenze e lacune nelle competenze e conoscenze maturate nei percorsi scolastici di base.</p> <p>L'alto numero di alunni per classe rende difficile la piena realizzazione di interventi individualizzati.</p> <p>Non tutti i docenti sono favorevoli e disposti ai cambiamenti e si riscontrano resistenze nell'utilizzo delle nuove metodologie per gli alunni con difficoltà per l'apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di qualità, anche se ci sono alcuni aspetti che vanno migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono monitorati in maniera sistemica. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata all'interno dei consigli di classe e diffusa a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PAPM04000V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	45,5	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	27,3	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	92,7	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	67,3	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	49,1	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	34,5	26,6	34,8
Altro	Dato mancante	12,7	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnati di ordini diversi si incontrano per discutere sulla modalita' di orientamento e continuita' degli studenti .A partire dal mese di ottobre fino al momento dell'iscrizione la scuola e' impegnata in numerose attivita' di orientamento e continuita' presso le scuole medie e organizza diversi open day al fine di diffondere informazioni e comunicazioni agli studenti interessati sui corsi di studio e le attivita' realizzate presso l'istituto	Non e' ancora attivo un sistema di monitoraggio continuo dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Sporadici risultati ancora gli interventi volti a garantire la continuita' educativa a causa anche degli esigui fondi disponibili

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:PAPM04000V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	56,4	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	60	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	52,7	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	90,9	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	34,5	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	47,3	46,7	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	69,1	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	5,5	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Particolare attenzione è stata dedicata alle attività di orientamento in uscita. Gli alunni delle quinte classi hanno partecipato fin dal mese di ottobre a diverse attività volte ad illustrare l'offerta formativa post diploma:
20 e 21 ottobre 2014 ad "Orienta Sicilia Fiera dell'Università e dei mestieri" durante la quale gli alunni delle quinte classi hanno potuto conoscere in modo globale l'offerta formativa delle principali Università italiane e straniere.
I referenti delle più prestigiose Università italiane come la LUISS, la LUMSA e la IULM hanno incontrato gli alunni delle classi quinte
Con l'Università di Palermo gli alunni delle classi quinte hanno incontrato docenti della scuola universitaria di Economia e docenti del corso di laurea in Mediazione Linguistica e Culturale.
Sono stati organizzati anche degli incontri con le Università Pegaso ed Ecampus
Partecipazione alla welcom-week presso l'Università di Palermo in questa occasione il Cot, ha offerto a tutti gli studenti interessati la possibilità di partecipare a delle esercitazioni/simulazioni dei test di accesso ai principali corsi di Laurea,
Incontro con l'Associazione Informagiovani Sicilia durante il quale sono state illustrate le opportunità di mobilità giovanile offerte dalla Comunità Europea.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


E' auspicabile una migliore organizzazione e programmazione delle offerta post-diploma

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Particolare attenzione è stata dedicata alle attività di orientamento in uscita. Gli alunni delle quinte classi hanno partecipato fin dal mese di ottobre a diverse attività volte ad illustrare l'offerta formativa post diploma:</p> <p>20 e 21 ottobre 2014 ad "Orienta Sicilia Fiera dell'Università e dei mestieri" durante la quale gli alunni delle quinte classi hanno potuto conoscere in modo globale l'offerta formativa delle principali Università italiane e straniere.</p> <p>I referenti delle più prestigiose Università italiane come la LUISS, la LUMSA e la IULM hanno incontrato gli alunni delle classi quinte</p> <p>Con l'Università di Palermo gli alunni delle classi quinte hanno incontrato docenti della scuola universitaria di Economia e docenti del corso di laurea in Mediazione Linguistica e Culturale.</p> <p>Sono stati organizzati anche degli incontri con le Università Pegaso ed Ecampus</p> <p>Partecipazione alla welcom-week presso l'Università di Palermo in questa occasione il Cot, ha offerto a tutti gli studenti interessati la possibilità di partecipare a delle esercitazioni/simulazioni dei test di accesso ai principali corsi di Laurea,</p> <p>Incontro con l'Associazione Informagiovani Sicilia durante il quale sono state illustrate le opportunità di mobilità giovanile offerte dalla Comunità Europea.</p>	<p>E' auspicabile una migliore organizzazione e programmazione delle offerta post-diploma</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' avviata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento;

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorit� sono state ben definite e socializzate ad inizio di anno scolastico. La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica e degli organi collegiali.	Risulta ancora carente il coinvolgimento delle famiglie nella condivisione e realizzazione delle finalit� della scuola.

Subarea: Monitoraggio delle attivit 

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attivit� che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attivit� all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le funzioni strumentali dell'area 1 sono effettuato un monitoraggio delle azioni messe in campo dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi.	Carente risulta ancora il raccordo tra le attivit� programmate gli strumenti del monitoraggio e la ricaduta delle azioni sulla organizzazione della scuola

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,3	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	39,1	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	30,4	35,9	34,8
	Pi� di 1000 €	26,1	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: PAPM04000V		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAPM04000V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68	70,4	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32	30,2	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PAPM04000V % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	60	28,85	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAPM04000V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	80,6451612903226	56,2	57,86	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di una chiara divisione dei compiti e delle aree di competenza tra i docenti ed il personale ATA. Le funzioni sono esplicitate in un organigramma funzionale alle esigenze del Piano dell'offerta formativa d'istituto.	La complessità dell'Istituto non sempre favorisce il raccordo e lo scambio di informazioni tra le varie funzioni

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PAPM04000V % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	14,5	12,3	10,6
Attività artistica - espressive	0	14,5	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	30,9	17,2	26,8
Lingue straniere	0	27,3	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7,3	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	18,2	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	29,1	20,5	19,9
Altri argomenti	0	7,3	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	16,4	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	12,7	14,8	21,6
Sport	0	18,2	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PAPM04000V - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	1,3	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PAPM04000V % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PAPM04000V %
Progetto 1	perchè coniuga gli aspetti disciplinari con l'inclusività
Progetto 2	potenziamento innovazione didattica, metodologia CLIL
Progetto 3	potenziamento della vocazione formativa di due indirizzi liceali

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
--


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
--

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
--

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?
--

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una discreta coerenza tra le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche disponibili nel piano annuale.	La disponibilità dei fondi e le conseguenti spese per i progetti non sono adeguate alle tematiche ed ai bisogni educativi ritenuti prioritari dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo più continuativo e strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari della scuola. La scuola è impegnata ad individuare finanziamenti attraverso la partecipazione agli avvisi del MIUR e/o della Regione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PAPM04000V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	18,51	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAPM04000V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	22,07	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,69	19,61	15,55
Aspetti normativi	0	22,15	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,85	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	21,69	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	22,69	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	22,16	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,6	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	0	21,76	19,61	15,59
Lingue straniere	0	22,04	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	21,78	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	21,69	19,6	15,65
Orientamento	1	21,64	19,52	15,45
Altro	0	21,69	19,59	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola elabora il Piano di Formazione e Aggiornamento e la programmazione degli interventi formativi si è basata sui risultati di un'indagine conoscitiva sulle competenze acquisite e sui bisogni formativi dei docenti, con lo scopo di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola in linea con l'offerta formativa.</p> <p>I temi di formazione scelti e le azioni intraprese per lo sviluppo delle competenze del personale hanno avuto come principali finalità lo sviluppo di competenze trasversali, a supporto della didattica (utilizzo metodologie informatiche e multimediali), accoglienza ed inclusione, con particolare riguardo ai BES, strutturazione dei nuovi ordinamenti liceali competenze linguistiche e metodologiche CLIL.</p> <p>La scuola ha raccolto numerose proposte formative finanziate da Enti e soggetti esterni, operando scelte qualitative che rispondessero ai bisogni formativi dei docenti. Di particolare rilevanza i corsi per lo sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti e sulla metodologia Clil, proposti e organizzati dalla scuola e aperti al territorio (la Scuola è Istituto di riferimento e Polo provinciale per lo sviluppo della metodologia CLIL e per la diffusione di buone pratiche), il Progetto ESABAC (doppio diploma Italiano - Francese) e le certificazioni di livello B1-B2 conseguite.</p> <p>La scuola partecipa al piano PNSD e aderisce alle iniziative dell'ambito 18.</p>	<p>Ancora non ben monitorata la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.</p> <p>Dal prossimo anno scolastico il monitoraggio delle azioni di formazione va esteso anche al personale ATA.</p>
---	--

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?</p>
<p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?</p>
<p>La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze del personale docente ed Ata vengono raccolte ed aggiornate annualmente al fine di valorizzare le risorse umane esistenti in istituto</p>	<p>Mancanza di continuità in Istituto di una parte del personale docente</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PAPM04000V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
<p>Numero di progetti di formazione per il personale ATA</p>	4	3,84	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PAPM04000V - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	3,05	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,15	2,84	2,79
Altro	0	2,95	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	3,18	2,75	2,73
Il servizio pubblico	1	3,15	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,96	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,04	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,95	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,95	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,05	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,98	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,95	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,98	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,95	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,04	2,68	2,62
Autonomia scolastica	0	3,05	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,98	2,57	2,49
Relazioni sindacali	0	2,96	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,95	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,95	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,15	2,8	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La programmazione degli interventi formativi si è basata anche sui risultati di un'indagine conoscitiva sulle figure interne che abbiamo maturato specifiche esperienze in alcuni settori-chiave della formazione. Ogni selezione per assegnazione di incarichi di figure esperte tiene conto dei curricula e delle esperienze formative e competenze professionali dei docenti della scuola. La scuola si è distinta per le attività di tutoraggio dei tirocinanti TFA, in convenzione con le Università di Palermo, Enna, Messina, Siena e con l'Accademia delle Belle Arti; la selezione dei docenti idonei ad espletare il ruolo di tutor accoglienti è avvenuta attraverso curricula ed esperienze pregresse nel campo e ha contribuito alla valorizzazione delle risorse umane, poiché l'attività di tutoraggio ha coinvolto un numero altissimo di docenti della scuola (oltre trenta tutor, disciplinari e di sostegno).

L'indagine conoscitiva delle competenze maturate dal personale della scuola va implementata e resa organica e sistemica, per una migliore gestione e valorizzazione delle risorse umane.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono e diffondono materiali ed esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,4	4,5	3,6
	1-2 reti	25,9	31	25,5
	3-4 reti	29,6	33,5	30,4
	5-6 reti	11,1	14	19,9
	7 o piu' reti	25,9	16,9	20,6
Situazione della scuola: PAPM04000V		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	54,4	50,5
	Capofila per una rete	21,2	27,4	28,6
	Capofila per più reti	28,8	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PAPM04000V		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30	30,7	28,2
	Bassa apertura	14	15,2	18,7
	Media apertura	24	22,5	25,3
	Alta apertura	32	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PAPM04000V	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PAPM04000V - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	76,4	77	77,4
Regione	1	12,7	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	16,4	10,2	18,7
Unione Europea	0	18,2	18,9	16
Contributi da privati	0	1,8	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	1	43,6	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAPM04000V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	20	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	2	20	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	74,5	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	10,9	9,8	13,2
Altro	1	49,1	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PAPM04000V - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	2	25,5	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	18,2	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	60	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	21,8	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	10,9	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,4	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	45,5	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	16,4	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,5	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	12,7	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,4	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	32,7	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	10,9	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,5	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	23,6	15,6	22,2
Altro	0	9,1	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,7	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	11,1	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	33,3	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	37	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	14,8	16,5	15,8
Situazione della scuola: PAPM04000V	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAPM04000V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	54,5	54,9	48,7
Universita'	Presente	67,3	70,9	70,1
Enti di ricerca	Presente	30,9	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	43,6	43,9	46,7
Soggetti privati	Presente	60	66,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	43,6	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	83,6	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	63,6	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	50,9	57,4	51,3
ASL	Presente	47,3	56,1	54
Altri soggetti	Presente	16,4	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PAPM04000V - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	78,2	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PAPM04000V - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PAPM04000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0	6,44	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato le seguenti reti: Reti LMC (licei musicali e coreutici) Rete territoriale per la pratica musicale nelle scuole della provincia di Palermo Rete regionale della Sicilia dei licei musicali e coreutici con le seguenti finalita':adozione della musica come mezzo di comunicazione e di crescita culturale, sviluppo della capacita' di utilizzo degli strumenti musicali. Rete Sicilia insegnamento CLIL con le seguenti finalita':organizzare gruppi di lavoro seminari e percorsi di aggiornamento con le scuole in rete. Rete LES Sicilia con la finalita' di promuovere la ricerca economica e sociale e una sana cultura d'impresa Inoltre l'Istituto ha stipulato convenzioni con i seguenti enti: Conservatorio V.Bellini di Palermo, Accademia Nazionale di Danza, Associazione italiana dislessia sezione di Palermo, Associazione Siciliana Amici della musica.</p>	<p>Al fine di soddisfare pienamente le innumerevoli esigenze dell'istituto la scuola necessita di ulteriori fondi. Si ritiene inoltre necessario richiedere alle famiglie un contributo economico minimo per la organizzazione dei corsi di recupero per le materie oggetto dei debiti formativi,i poichè i fondi del MIUR destinati a tale finalita' non sono sufficienti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	71,7	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	21,7	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,5	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: PAPM04000V %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,9	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	15,4	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,2	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	13,5	15,8	19,3
Situazione della scuola: PAPM04000V %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge in parte i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità educativa tra docenti ed alunni.</p> <p>L'Istituto a partire da questo anno scolastico si avvale del registro elettronico e dei mezzi di comunicazione on-line</p>	<p>Le famiglie sono coinvolte in modo marginale nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>Carenti sono le forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione degli interventi formativi.</p> <p>La scuola realizza pochi interventi o progetti rivolti ai genitori.</p> <p>La comunicazione con le famiglie va inoltre potenziata attraverso riunioni periodiche durante l'anno scolastico, al fine di condividere e socializzare il regolamento di Istituto, il patto di corresponsabilità educativa ed il rispetto delle regole contenute nei suddetti documenti.</p> <p>Si ritiene inoltre opportuno informare i genitori in modo adeguato sull'utilizzo del registro elettronico con apposito avviso pubblicato sul sito della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha implementato il coinvolgimento di reti e le collaborazioni con soggetti esterni, grazie anche alle attività ASL. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage ed attività di alternanza scuola-lavoro per gli studenti.
La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se la risposta non sempre è adeguata alle aspettative e sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Monitoraggio delle figure di sistema	Questionario monitoraggio DOCENTI.pdf
Gradimento dei genitori per le attività proposte dall'Istituto	Questionario monitoraggio GENITORI.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione abbandono al biennio	Incremento della frequenza e miglioramento delle performance nelle competenze chiave con riduzione della percentuale delle ripetenze
		Miglioramento degli esiti nell'area scientifica	Miglioramento delle performance nelle discipline scientifiche e diminuzione dei debiti scolastici da recuperare a settembre
		Miglioramento competenze e abilità di base	Incremento del successo scolastico nel passaggio dal primo al secondo biennio
		Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere	Acquisizione di almeno una certificazione di livello intermedio
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti nelle prove sia in matematica sia in italiano	Acquisizione delle competenze di base e diminuzione del gap fra le classi interessate
✓	Competenze chiave europee	Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Acquisizione da parte degli alunni di competenze sociali e di cittadinanza attiva per aumentare la partecipazione, l'impegno e la consapevolezza.
✓	Risultati a distanza	La scuola ha programmato degli interventi specifici per la rilevazione dei risultati a distanza.	Incrementare le azioni di monitoraggio, al fine di migliorare le azioni di orientamento in uscita e di rivedere il profilo formativo

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le carenze riscontrate nelle conoscenze e competenze di base in particolare nella area scientifica risultano una criticità che la scuola si prefigge di affrontare e risolvere con opportuni interventi didattici, anche con il supporto dell'organico di potenziamento. La scuola si prefigge l'obiettivo di monitorare i risultati a distanza e di migliorare le competenze chiave e di cittadinanza grazie alla partecipazione agli avvisi PON.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

	Ambiente di apprendimento	Dotare tutte le sedi di spazi laboratoriali multimediali, scientifici e tecnologici adeguatamente attrezzati. Dotare la scuola di adeguati spazi per le attività musicali-coreutiche e motorie e sportive
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Creare accordi di rete con le scuole del territorio per definire standard in grado di favorire scelte consapevoli da parte delle famiglie
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare un raccordo operativo e in continuità fra tutte le figure che con incarichi diversi sovrintendono all'organizzazione della scuola Migliorare la comunicazione fra: funzioni strumentali, capi dipartimento, referenti di progetti, responsabili di plesso, personale ATA,
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare il numero dei docenti formati in grado di utilizzare nuove metodologie d'insegnamento
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare la partecipazione delle famiglie all'organizzazione e alla realizzazione dell'Offerta Formativa

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola intende dotare tutte le sedi di adeguati spazi laboratoriali ed aule scientifiche-tecnologiche, attrezzature e spazi per le attività motorie e sportive, valorizzare le risorse umane sviluppare un piano di formazione ed aggiornamento dei docenti. Migliorare la comunicazione con le famiglie e l'orientamento in entrata